

ALLERGIA ALL'ALBERO DI NATALE?

Renato Ariano



Per i pazienti allergici anche il periodo natalizio può essere pericoloso. Non solo perché esistono alcune specie allergeniche, come le cupressaceae, che cominciano a fiorire in questo periodo, ma anche perché il pericolo può arrivare addirittura dall'albero di Natale.

Già in passato l'albero di Natale era stato segnalato come causa di allergie. Ci riferiamo ad un lavoro di autori americani del 1970 (Derek M. Wise e coll, "Christmas tree allergy: mould and pollen studies"). In questo studio, svolto su 1.657 pazienti allergici, si riscontrarono allergie cutanee e/o respiratorie nel 7% dei soggetti. Le indagini eseguite identificavano sensibilizzazioni nei confronti di spore fungine, pollini di piante erbacee e di alberi. Gli autori ritenevano che una causa scatenante potesse essere costituita anche dalle oleoresine presenti sul tronco dell'albero.

L'Albero di Natale è tradizionalmente l'Abete (*Abies alba*) della famiglia delle Pinaceae. I pollini delle pinacee sono stati a lungo considerati anallergici. Principali ragioni addotte per spiegare questa bassa allergenicità sono rappresentate dalle grandi dimensioni del granulo pollinico (che ne impedirebbero l'ingresso nelle vie aeree inferiori) e i suoi bassi livelli di proteine.

Tuttavia, uno studio recente effettuato da autori spagnoli (Gastaminza G. e coll.) ha concluso che i pollini della famiglia delle Pinaceae devono essere considerati potenzialmente allergenici e che la scoperta di un notevole numero di soggetti monosensibili consiglia la possibilità a trattarli anche con l'immunoterapia specifica con pollini.

Malgrado il periodo di fioritura dell'Abete va da maggio a giugno, alcuni pollini possono residuare impigliati o appiccicati nella resina tra le foglie e sul tronco della pianta. Siccome sappiamo che l'allergenicità dei pollini può perdurare a lungo, la liberazione di questi pollini nell'ambiente domestico, a distanza ravvicinata, può provocare sintomatologia nei soggetti allergici che si avvicinino all'Albero di Natale, anche nel periodo natalizio.



Per questi motivi riteniamo che anche l'Albero di Natale possa costituire un pericolo potenziale per i soggetti allergici o per motivi specifici (la sensibilizzazione a pollini o a muffe) o per motivi aspecifici (le resine odorose dell'albero, le candele profumate degli addobbi). Per giunta gli addobbi natalizi, se sono stati tenuti per un anno in una scatola, possono essere ricoperti di polveri e di muffe.

Gli esperti consigliano, a scopo preventivo, di non tenere in casa gli alberi veri per più di due settimane e di pulire accuratamente il tronco con una soluzione di acqua e candeggina (1 parte di candeggina e 20 parti di acqua).

Sarebbero preferibili alberi artificiali. Tuttavia anche questi andrebbero puliti accuratamente, prima di posizionarli in casa e, a feste terminate, conservati in cantina con un rivestimento in plastica, onde evitare l'inquinamento con polveri o muffe.

